



Sindacato Lavoratori Comunicazione

Roma, 7 ottobre 2015

Alle RSU SLC-CGIL delle aziende di TLC
Ai Responsabili TLC

Oggetto: campagna di sensibilizzazione per l'approvazione definitiva del comma 7bis del DDL "Appalti"-clausole sociali per i call center.

Care\i compagne,i,

siamo ad un passo dall'approvazione della legge che introduce, per la prima volta in Italia, le clausole sociali nei cambi di appalto nei call center. E' un risultato storico del quale possiamo, a ragion veduta, ascriverci una parte importante del merito. Il percorso è ben instradato ma ora occorre la ratifica finale dell'aula di Montecitorio. In queste ore si stanno scatenando, come era prevedibile, tutte le lobbies che hanno impedito che raggiungessimo prima questo risultato.

Ora è indispensabile uno sforzo aggiuntivo da parte di tutti noi. Si stanno aggiungendo di ora in ora le prese di posizione di presidenti di Regione, deputati, presidenti di Gruppi Parlamentari, segretari confederali regionali a favore della ratifica definitiva dell'emendamento. Questo può far solo bene alla nostra causa. Oltre all'invito ad aumentare il numero di queste adesioni pubbliche Vi comunichiamo che abbiamo aperto una petizione su "change.org" (il cui link vi abbiamo già inviato ieri e che segnaliamo nuovamente di seguito) a sostegno della ratifica senza cambiamenti del provvedimento dei call center:

https://www.change.org/p/presidenti-dei-gruppi-parlamentari-della-camera-dei-deputati-presidenti-dei-gruppi-parlamentari-del-senato-della-repubblica-basta-precariet%C3%A0-nei-call-center-firma-per-un-lavoro-giusto-e-dignitoso?recruiter=398136736&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive).

Vi invitiamo a firmare la petizione e, soprattutto, a veicolarla il più possibile.

Nei prossimi 7-10 giorni dobbiamo far crescere nei posti di lavoro un clima favorevole alla legge: bisogna "accompagnare" la ratifica e "proteggerne" l'iter per evitare che la norma esca dal voto in Aula stravolta.

Per far sì che la petizione sia significativa dobbiamo raggiungere 20.000 firme. Vi chiedo di far veicolare questo invito non solo fra i lavoratori dei call center in outsourcing ma anche, soprattutto, fra i lavoratori dei call center "in house" (Telecom, Vodafone, Wind, H3G, Fastweb). E' importante che comprendano come sia indispensabile far cessare il peggioramento delle condizioni dei call center esterni se si vuole mettere in sicurezza il loro posto di lavoro.

Favorire il quotidiano abbassamento dei costi attraverso il costante ricorso a tariffe sempre più basse ed al conseguente peggioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori degli appalti non fa che mettere ogni giorno di più fuori mercato i call center dei gestori. Forse proprio a partire dal caring di Telecom Italia, oggetto di una vertenza particolarmente complessa proprio in queste settimane, dovremmo veicolare questo concetto, unica, reale, soluzione al processo di esternalizzazione delle attività.

Nel frattempo rimaniamo in attesa di ulteriori prese di posizione di politici dei vostri territori.

Fraterni saluti.

Riccardo Saccone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Riccardo Saccone', written in a cursive style.